



*Agenzia Regionale per la Protezione  
dell'Ambiente del Trentino-South Tyrol*



Laboratorio Regionale  
di Educazione Ambientale

## **"IDEE IN BOTTIGLIA"** **MESSAGGI PER RIFLETTERE, SPERARE, PROGETTARE...**

dalla "Bottiglia dei pensieri"...dei ragazzi in visita alla  
mostra sulla Sostenibilità

**"TUTTI SU PER TERRA"**







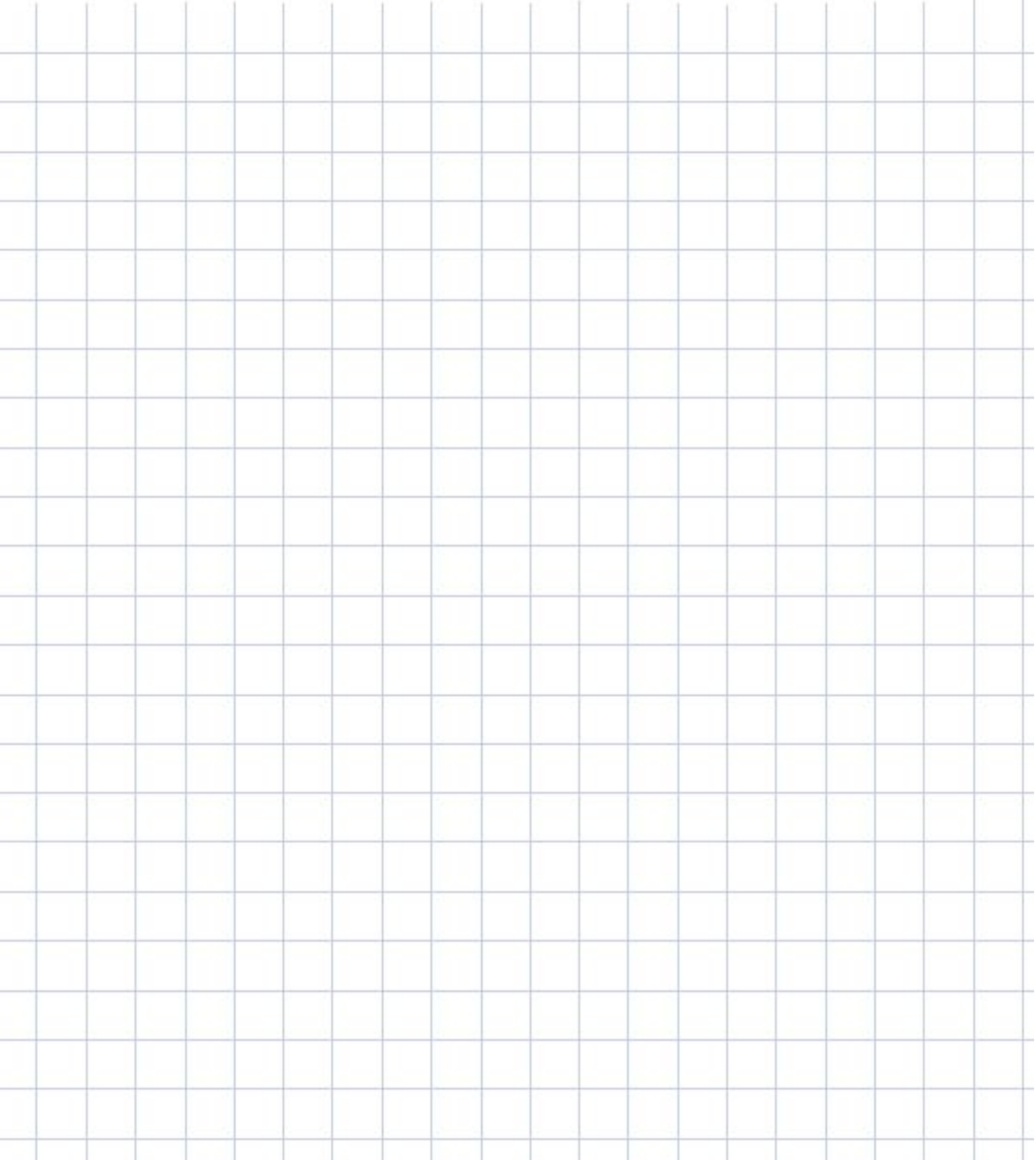
## **"IDEE IN BOTTIGLIA"**

### **MESSAGGI PER RIFLETTERE, SPERARE, PROGETTARE...**

I messaggi dei ragazzi nella "Bottiglia dei pensieri" della mostra sulla sostenibilità

## **"TUTTI SU PER TERRA"**

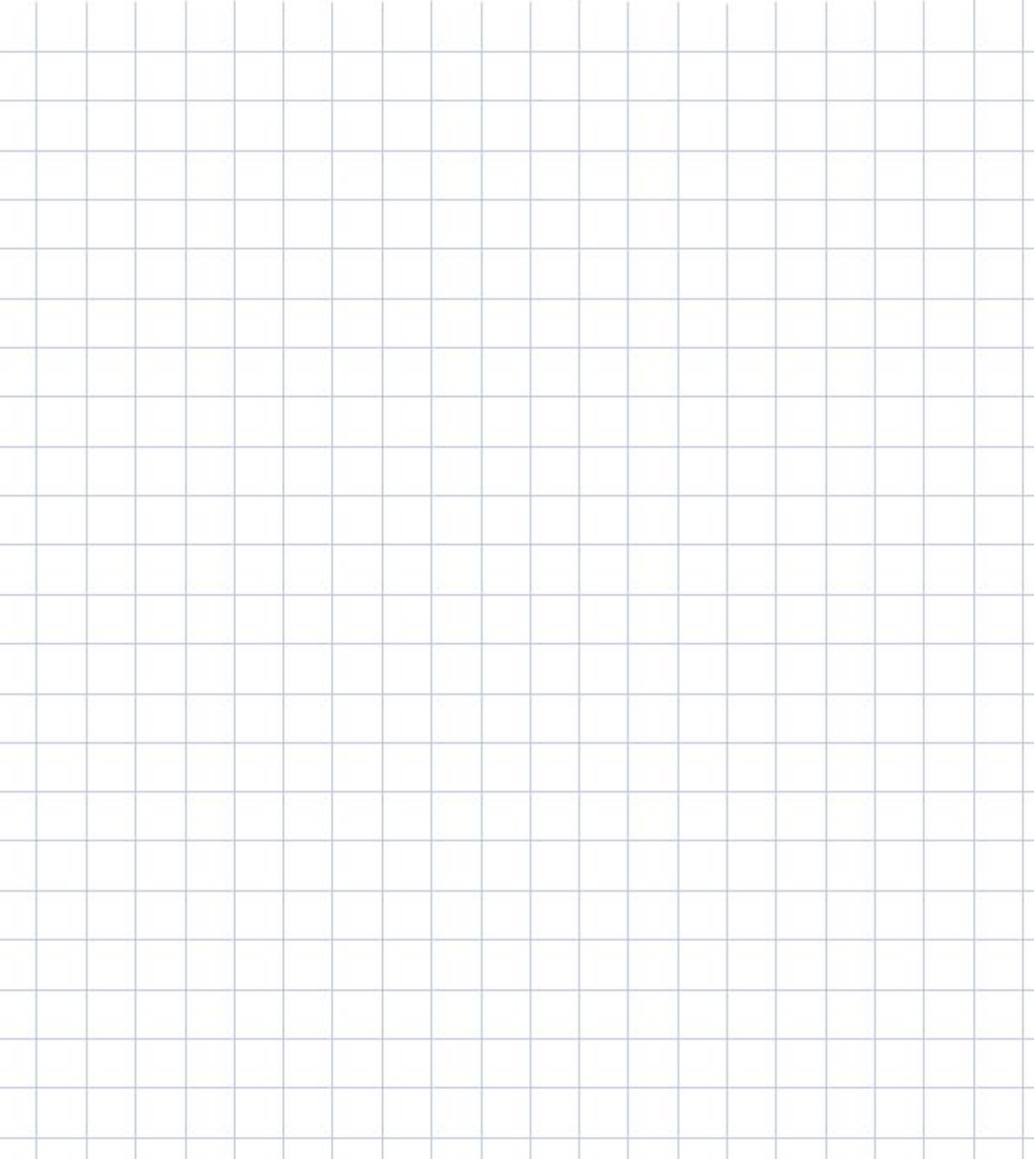
Michela Mauro, Manuela Russo, Sergio Sichenze





## **SOMMARIO**

<b>PREFAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>9</b>
<b>ACQUA</b>	<b>12</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>50</b>
<b>CLIMA</b>	<b>71</b>
<b>TRASPORTI</b>	<b>82</b>
<b>MESSAGGI PER GLI ORGANIZZATORI DELLA MOSTRA</b>	<b>97</b>
<b>bibliografia</b>	<b>108</b>





# PREFAZIONE

## **La doppia (o multipla) ingenuità**

*Non verremo alla meta ad uno ad uno, ma per due.  
Se ci conosceremo a due a due ci conosceremo tutti.  
Ci ameremo tutti e i nostri figli potranno ridere  
della leggenda nera dove piange un uomo in solitudine.*

*Paul Eluard*

Chi è ingenuo è sincero e non alterato. Ha purezza d'animo, è candido ed innocente, prerogativa, quest'ultima, che nella Roma antica veniva attribuita a chi era libero per nascita.

Nel pensiero comune la più spontanea associazione di idee è collegare l'ingenuità ai bambini. A quella fascia di età che non è ancora contaminata dalla crudezza della vita.

Ad essi si aggiungono pochi adulti cui è concesso essere ingenui. Una ristretta categoria nella quale certamente si annoverano i poeti.

Chi fa poiesis costruisce qualcosa. Infatti l'etimo di questa parola risale al verbo poieîn, "fare", "costruire". Il poietès è "colui che fa". Cosa che forse risulta strana ai più, in quanto si considera il poeta una sorta di sognatore, una persona che opera sull'immateriale, non un costruttore (nel senso di colui che produce beni concreti ed utilizzabili), cui, pertanto, è permesso essere ingenuo.

Ma non finisce qui. La mitologia e il mito, sono considerati anch'essi frutto d'ingenuità: l'osservazione del mondo e dei suoi fenomeni da parte di popolazioni che non possedevano una conoscenza "sperimentale" di ciò che li circondava, di quanto accadeva.

Il mito è, dunque, puro empirismo, è "una spiegazione velata della verità, l'apertura segreta attraverso cui le inesauribili energie del cosmo traboccano nelle manifestazioni culturali umane" (Joseph Campbell).

Bambini, poeti e civiltà arcaiche sono pertanto legittimati ad essere ingenui, ovvero a non usare (o non possedere): acume, astuzia, attenzione, furbizia, accortezza, lungimiranza, etc., termini identificati nei dizionari come contrari alla parola ingenuità.

Questi concetti sono diffusi in molte società contemporanee, soprattutto quelle ad elevato tasso di sviluppo



*economico e tecnologico. Queste sono le etichette attribuite a categorie, gli ingenui per l'appunto, che si ritiene poco contribuiscano al progresso della società, inteso come scala lineare che condurrebbe al raggiungimento del benessere comune.*

*In questo volume si è voluto creare (poièin?) un contesto nel quale i pensieri innocenti dei bambini fossero in relazione con i miti innocenti di alcune civiltà del passato, con delle incursioni, altrettanto innocenti, nella poesia.*

*Se così fosse, o meglio, se fosse solo così, il lettore si accingerebbe a leggere una sorta di libro dei sogni, delle buone intenzioni, delle espressioni di desideri utopici (altro termine ingenuo), che ben poco hanno a che fare con il mondo reale, con lo spazio concreto dove adulti coscienti e informati vivono.*

*Questo nostro lavoro, viceversa, ha due intenti principali.*

*Il primo è contribuire a garantire al bambino il "diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo" a sua scelta, come riporta la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (art. 13). Il secondo intento è quello di dare pari dignità di espressione a chiunque, nel rispetto dei diritti sanciti dalla legge, lasciando al lettore l'autonomia nel decidere, o nel ritenere se la presunta, o preconcepita ingenuità vada contrapposta ad un pensiero acuto, astuto e lungimirante.*

*Come probabilmente è intuibile da quanto fin'ora esposto, chi scrive non ritiene affatto che possa esistere un'attribuzione d'ingenuità (almeno nella sua accezione corrente) alle idee espresse dai bambini, semmai è convinto che bisogna dar voce a coloro che molto spesso non ce l'hanno, cui spetterà vivere in modo compiuto (ovvero potendo esercitare a pieno i diritti di cittadinanza) nel mondo che noi attualmente stiamo gestendo per loro conto. Non a caso, infatti, l'idea primigena di sviluppo sostenibile, definito dal Rapporto Brundtland (1987), come: "lo sviluppo che fa fronte alle necessità delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie necessità", rimarcava il principio di uso responsabile della Terra e delle sue risorse, in quanto bene comune sia in senso intragenerazionale che intergenerazionale.*

*Non si legga, quindi, questo nostro volume come un libro di candidi pensieri, ma come un altro punto di*





*vista sui molteplici problemi che, ingenuamente, definiamo ambientali.*

*Il pensiero ingenuo dei bambini è un pensiero diretto, cioè ancora poco modificato dal rumore di fondo di una cultura troppo spesso omogenea e banalizzante. Se diretto è sinonimo di ingenuità, allora in questo volume ritroverete pensieri ingenui.*

*Se intendiamo ingenuo il verso del poeta, dovremmo accettare come sinonimo di ingenuità il termine incertezza, cioè vedere oltre l'evidente, avere la capacità di superare il materiale, l'ovvio, il tangibile, per offrire un punto di vista nuovo, palese per il poeta, ma non per altri. I poeti, infatti, hanno contribuito a costruire (poieîn) la democrazia in Grecia, oltre duemila e cinquecento anni or sono.*

*Il mito, a sua volta, possiamo ritenerlo ingenuo se accettassimo come altro sinonimo di ingenuo il sostantivo spirito, ossia mito come parte integrante di civiltà nelle quali l'elemento sovranaturale s'intrecciava con il mondo dei sensi, creando culture dove il definito e l'indefinito fossero costantemente in relazione. La cosmologia egizia, ad esempio, è basata su coerenti principi scientifici e filosofici, dell'universo come un tutto. La civiltà egiziana fu costruita su una comprensione completa e precisa delle leggi universali. Questa profonda comprensione si manifestò in un sistema concreto, coerente e correlato dove arte, scienza, filosofia e religione erano collegate e impiegate simultaneamente in una singola ed organica Unità. Per il popolo dell'Egitto non c'erano differenze rilevabili tra azioni sacre e mondane contrariamente a quello che noi moderni crediamo. Ogni azione, non importa a che livello di quotidianità: aratura, semina, raccolto, fabbricazione della birra, costruzione di navi, muovere guerre, giocare a carte, sistemi di peso e misure, era vista come il simbolo terreno di una specifica attività divina.*

*Nel XX° secolo, e nei primi scorci del XXI°, parallelamente al mito (ingenuo?) della crescita economica illimitata, si sono andati sviluppando pensieri laterali, per i quali il concetto di olismo Vs determinismo, quello di reti dinamiche Vs strutture piramidali, etc., hanno sempre di più lavorato "ai fianchi" del consumismo senza limiti delle risorse. Questa sfida di Davide contro Golia, che è ben lungi dall'essere conclusa, non riguarda più alcuni ingenui gruppi od organizzazioni così dette ambientaliste, ma l'ingenuità è divenuta contagiosa, ed il contagio si è propagato non solo per contatto diretto ma anche in modo virtuale. Infatti in tutti i continenti, grazie alla rete Internet, le istanze di giustizia ed equità*



*sociale, che nella fattispecie riguardano il diritto di vivere e progettare il proprio futuro sostenibile, sono venute in contatto, riconoscendosi simili. La sopravvivenza di comunità marginali del Sud America, ha trovato riscontro nell'impegno di popolazioni in Europa per la salvaguardia dei loro territori da modifiche profonde degli equilibri idrogeologici, la vibrante protesta per una gestione poco oculata dei rifiuti, ha avuto eco nel ritmo incessante con il quale la foresta amazzonica si riduce, etc.*

*L'ingenuità, dunque, galoppa e attraversa i secoli, diventando in moltissimi casi spunto per trattati, impegni e dichiarazioni internazionali: "Gli argomenti chiave dello Sviluppo Sostenibile comprendono tra gli altri la riduzione della povertà, la responsabilità in contesti locali e globali, la democrazia e la governance, la giustizia, la sicurezza, i diritti umani, la salute, la parità tra i sessi, la diversità culturale, lo sviluppo urbano e rurale, l'economia, i modelli di produzione e di consumo, la responsabilità delle imprese, la protezione ambientale, la gestione delle risorse naturali, la diversità biologica e paesaggistica. Affrontare tali diverse tematiche nell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, richiede un approccio olistico" (Strategia UNECE per l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile, Vilnius, 17-18 Marzo 2005).*

*Questo volume si inserisce, dunque, in questo filone di ingenuità diffusa, è uno strumento di contagio, è un vettore di una "malattia" che se contratta rischia di far diventare il lettore "ingenuo", almeno ci prova.*

*Correrete questo rischio?*

Sergio Sichenze



# INTRODUZIONE

*E' dal 2004 che la mostra **"TUTTI SU PER TERRA"** è in viaggio tra i comuni e le scuole della nostra regione, con l'intento di aprire un dialogo tra diversi soggetti (amministrazioni, cittadinanza...) sui temi della sostenibilità, cercando di diffondere "buone abitudini" utili a concretizzare le "nobili intenzioni" del generico "creiamo un mondo migliore".*

*Uno degli scopi di questa mostra è creare il dialogo tra amministratori locali e scuola. Essi, infatti, nel momento in cui accolgono la mostra sul loro territorio, "sottoscrivono" idealmente anche un patto di sostenibilità, in cui si impegnano a realizzare, anche attraverso i percorsi che la mostra propone, azioni concrete di sostenibilità, coinvolgendo altri soggetti del loro territorio.*

*La scuola, per rispettare questo accordo, ha bisogno di tutti i suoi "abitanti": insegnanti, personale non docente e ovviamente gli studenti!*

*La mostra è stata concepita soprattutto per i ragazzi, utilizzando un linguaggio diretto e proponendo exhibit didattici, che hanno un significato di carattere dimostrativo e, al tempo stesso, incuriosiscono.*

*Ai ragazzi che hanno visitato la mostra è stato chiesto di riflettere sui temi proposti dalle quattro sezioni in cui essa si articola: Acqua, Clima, Energia e Trasporti.*

*Per dare visibilità alle idee, alle sensazioni ed alle speranze che la mostra ha suscitato, abbiamo ideato una "Bottiglia dei Pensieri", presente in ogni tappa del viaggio intrapreso dalla Mostra, in cui si potessero lasciare dei messaggi: ogni volta che abbiamo "stappato" la Bottiglia un fiume di fantasia, entusiasmo, semplicità e interesse, ci ha sospinto a continuare il nostro lavoro con rinnovato entusiasmo.*

*Presentando questa raccolta, abbiamo voluto ringraziare tutti i bambini che fino ad ora ci hanno lasciato un messaggio, intervallandola con alcuni spunti di riflessione relativamente alle quattro sezioni della mostra.*

*Il nostro lavoro si è orientato nel riprodurre i disegni ed i bigliettini scritti e, a volte, per facilità di lettura, abbiamo scelto di trascriverne alcuni fedelmente (errori compresi!), usando sempre un carattere **colorato**, come "**colorati**" sono i pensieri dei bambini.*

*Desidereremmo, infine, ringraziare di cuore tutti i ragazzi che, con la loro sensibilità, ci hanno permesso*



*di realizzare questo volume, che ovviamente non ha potuto contenere tutti i biglietti, i quali sono stati comunque preziosi per noi, confermandoci che la profondità e la semplicità delle riflessioni a volte si toccano.*

*Il nostro lavoro continua, infatti la Mostra **"TUTTI SU PER TERRA"** si evolve anche grazie a tutti i suggerimenti che ci arrivano dai visitatori, arricchendosi di nuovi exhibit che rafforzano il nostro messaggio educativo.*

*Invitiamo pertanto tutti a continuare a dialogare con noi , alla fine del libro, infatti, troverete delle pagine ritagliabili sulle quali potete scrivere nuovi "messaggi in bottiglia", inviandoli al nostro indirizzo:*

ARPA FVG - LaREA  
Via Manin 2/d, 33057 Palmanova (UD)  
tel. 0432/922653  
fax 0432/922655  
e-mail [larea@arpa.fvg.it](mailto:larea@arpa.fvg.it)  
[www.ea.fvg.it](http://www.ea.fvg.it)

*Buona lettura a tutti!!!*



La "Bottiglia dei Pensieri" che accompagna la mostra **"TUTTI SU PER TERRA"**